



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21

data 18 aprile 2023

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DEL COMUNE DI LENTINI.

L’anno duemilaventitré il giorno diciotto del mese di aprile, alle ore 19,15 e segg., nella sede provvisoria delle adunanze consiliari di Via Aspromonte, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all’appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro	X		10. IPPOLITO	Salvatore	X	
3. PERICONE	Diletta	X		11. CULICI	Maria	X	
4. MARCHESE	Davide	X		12. VALENTI	Corinne		X
5. TOCCO	Filadelfo	X		13. VASILE	Carlo	X	
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. CUNSOLO	Maria	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						15	1

Partecipa il **Vice Segretario dott. Rocco Salvatore Agnello.**

Presiede la seduta la **Presidente Bosco Santocono Silvana.**

Scrutatori: **Magnano Agata – Greco Cirino – Marchese Davide.**

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l’abrasione, l’aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall’approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.4 dell'ordine del giorno che risulta essere "Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Lentini" e cede la parola all'assessore Pupillo che illustra la proposta.

Assessore Pupillo: l'atto che sottoponiamo alla vostra attenzione è un atto di indirizzo in materia di riscossione, con il quale l'Amministrazione propone di affidare in concessione all'esterno il servizio di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Lentini attraverso lo strumento della concessione a terzi iscritti in apposito Albo. Stiamo parlando ovviamente del servizio di riscossione delle entrate comunali che non sono corrisposte spontaneamente dai cittadini e dai contribuenti. Quella di poter affidare a un soggetto esterno il servizio di riscossione è una facoltà consentita ai Comuni dal D.Lgs.446/97, art.52, comma 5. Spiego perché oggi noi facciamo questa scelta, a parte la situazione che conosciamo di difficoltà da parte di questo Comune di riscuotere le entrate comunali, che è stata una delle cause principali, se non la causa principale, che ha portato il Comune di Lentini al dissesto finanziario e alla prosecuzione della condizione di dissesto finanziario per oltre sette anni. Fatta questa premessa e sulla base di questo presupposto, noi abbiamo un decreto del Ministero dell'Interno, che ci è stato trasmesso il 6 luglio 2022, con il quale sono stati riconosciuti validi i provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Lentini e che ci ha sottoposto tutta una serie di prescrizioni che noi dobbiamo osservare per evitare di ritornare in una condizione di dissesto finanziario. Il Ministero con questo decreto del 06/07/2022 ci ha imposto una serie di regole comportamentali che noi dobbiamo seguire, senza le quali il lavoro di risanamento finanziario che stiamo portando avanti rischia di non raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Alcune di queste prescrizioni, come voi sapete, grazie alla collaborazione anche tra Amministrazione e Consiglio comunale, le abbiamo soddisfatte con l'approvazione dei bilanci di previsione, con l'approvazione dei conti consuntivi, dei riaccertamenti, con l'approvazione del piano di rientro del disavanzo, del bilancio di previsione 2022/24. Adesso si apre un capitolo che è il capitolo più delicato, che è quello delle riscossioni, capitolo che dobbiamo affrontare. Per capire di che cosa stiamo parlando vi leggo il passaggio delle prescrizioni ministeriali che sono alla base della riflessione e della maturazione che ha fatto l'Amministrazione comunale. Noi dobbiamo "assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale e il correlato trasferimento nelle casse dell'Ente." E dobbiamo "attivare tempestivamente tutte le procedure per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo disponibili assicurando gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche e ai controlli." Quindi noi abbiamo un compito che ci è stato assegnato da parte del Ministero dell'Interno, che dice sostanzialmente dove intervenire per cercare di migliorare quanto più è possibile il quadro delle nostre entrate. A questo si aggiunge, e sottopongo alla vostra valutazione, la relazione che invito tutti a leggere che ha redatto il Collegio dei Revisori dei Conti il 23 maggio 2023, prima di andare via, perché il Collegio dei Revisori dei Conti è tenuto, ai sensi dell'art.265, comma 3, del T.U.E.L. a fare una relazione conclusiva del lavoro che ha svolto, che, a parte il fatto che è una relazione molto dettagliata sul lavoro che è stato fatto e ringrazio ancora una volta, a nome dell'intera Amministrazione, i Revisori dei Conti, perché in questa relazione riconoscono anche il lavoro certosino e prezioso che abbiamo fatto per portare il Comune fuori dal dissesto finanziario, i Revisori concludono dicendo: <<Al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa l'Ente deve attenersi al rispetto scrupoloso di tutte le prescrizioni contenute nel decreto, mantenendo le spese correnti nei limiti previsti dalla legge, evitando il sostenimento di spese per servizi non obbligatori e deve attivarsi sul fronte delle entrate aumentando la capacità di riscossione delle entrate proprie, che risulta essere ancora molto scarsa, come si denota dal continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria>>. Quindi in aggiunta alla prescrizione ministeriale abbiamo una linea direttiva tracciata dal Collegio dei Revisori dei Conti, lo stesso Collegio che ci ha accompagnato in questi mesi nel percorso che abbiamo fatto di fuoriuscita dal dissesto, che ci indica con chiarezza la strada che dobbiamo seguire, che è quella di essere molto rigorosi e parsimoniosi. Faccio un'ulteriore considerazione che aiuta a

comprendere anche meglio l'atto che stiamo discutendo questa sera. Noi, peraltro, siamo in una situazione nella quale il sistema complessivo della riscossione locale è stato cambiato dalla legge n.160/2020, per cui già oggi gli atti di accertamento che vengono emanati dai Comuni sono atti di accertamento esecutivi, cioè sono atti che già svolgono contemporaneamente la funzione di avviso di accertamento e quella di atto di riscossione, con la relativa iscrizione a ruolo o inserimento del credito in ingiunzione di pagamento. Quindi siamo in presenza, con il percorso che abbiamo fatto nella fase di bonifica dei cespiti e di individuazione di nuove basi imponibili, di un atto che già è un atto impositivo. Quindi questo atto di indirizzo è il completamento di un percorso che ci porta a dire che adesso bisogna fare anche un lavoro specifico sulla riscossione. Noi però, come Amministrazione, abbiamo fatto anche una riflessione, perché, al di là delle questioni che ci vengono "imposte" dal Ministero e dalla normativa, siamo anche un'Amministrazione che è attenta alla situazione che la città vive e quindi oggi vi sottoponiamo un atto di indirizzo perché riteniamo che gli uffici non abbiano all'interno le possibilità, le attribuzioni, le competenze per un servizio di riscossione e quindi vi diciamo "affidiamolo all'esterno a soggetti che hanno queste caratteristiche e questi requisiti". Però il Comune non ha nessuna intenzione di privarsi del potere di controllo e di monitoraggio sulla gestione del servizio. Questo dev'essere assolutamente chiaro. Noi non stiamo cedendo i nostri crediti a qualcuno e non stiamo incaricando nessuno di vessare i cittadini. Noi abbiamo l'interesse a rimpinguare le casse del Comune e a salvare il Comune da una condizione di nuovo dissesto, ma lo abbiamo con la consapevolezza che Lentini soffre una situazione sociale molto difficile e su questa situazione sociale il Comune deve essere molto attento e deve essere molto accorto. Quindi vi dico, a corollario di questo atto, che dopo l'atto di indirizzo noi predisporremo delle linee guida con le quali deve essere svolto dal terzo concessionario il servizio di gestione della riscossione, che queste linee guida saranno discusse e confrontate con l'intero Consiglio comunale, perché questa non è una tematica che appartiene solo all'Amministrazione o alla parte politica ma appartiene a tutto il Consiglio comunale e a tutte le parti politiche. E questo che sto dicendo non è un obbligo di legge, nel senso che non è obbligatorio fare questo, è una scelta dell'Amministrazione, che vuole confrontarsi su tutte queste tematiche con tutti i soggetti che sono rappresentativi nella società. Il Comune, come vi ho detto, manterrà la titolarità dell'attività di controllo prodromica all'attività accertativa e all'attività impositiva, si farà largo ricorso allo strumento del sollecito bonario, cioè quello di trovare le condizioni e le situazioni per cui i contribuenti si mettano in regola spontaneamente e lo facciano nel modo meno gravoso possibile per loro. Noi porteremo nei prossimi giorni all'attenzione del Consiglio comunale anche le norme sul "ravvedimento operoso" per dare la possibilità a tutti coloro che si stanno mettendo in regola di non ricevere ulteriori avvisi di accertamento straordinari per gli atti delle annualità successive. Chiederemo al soggetto riscossore di attivare in loco uno sportello fisico e un servizio di call center per interloquire costantemente con i cittadini, raccogliere le loro difficoltà e venire incontro quanto più è possibile alle difficoltà dei cittadini e quindi ci sarà una doppia interlocuzione, da una parte con gli uffici comunali e dall'altra parte con lo sportello abilitato alla riscossione. Chiederemo che si faccia un ampio ricorso alla rateizzazione per mettere nelle condizioni tutti di potere rientrare nei tempi e nei termini dovuti. Chiederemo, lo sottoporremo alla vostra attenzione, ma questa è già una considerazione che abbiamo fatto e che vorremo concordare con voi, chiederemo che non si faccia uso dello strumento del fermo amministrativo, che non produce nessun risultato in termini concreti ed è soltanto uno strumento che mette in difficoltà i cittadini e faremo uso, dove possibile, delle compensazioni per i cittadini che a vario titolo avanzano crediti nei confronti dell'Amministrazione comunale, a cui sarà data la possibilità di compensarli con debiti che sono stati prodotti. Oltre questo, per poter procedere nella massima armonia possibile, altro non si può fare. Ma il principio che i tributi debbono essere pagati e pagati da tutti è un principio che non si può mettere in discussione. Io credo che in questi termini noi facciamo uno sforzo di equità, di risanamento finanziario, ma anche di giustizia sociale venendo incontro a tutte le difficoltà che i cittadini possono avere. In ogni caso l'Amministrazione rimane aperta a tutti i contributi di idee, le sollecitazioni e le proposte migliorative che possono venire fuori da un dibattito all'interno del Consiglio comunale e con le forze politiche.

Consigliere Campisi: io facevo alcune riflessioni. Per quanto riguarda il bilancio stabilmente riequilibrato abbiamo avuto bisogno di ricorrere alla società "Kibernetes", per quanto

riguarda le liquidazioni e gli invii dell'IMU, TASI e TARI 2017 e 2018 ci siamo avvalsi di "Municipia", adesso stiamo per affidare il servizio di riscossione ad un agente esterno. Mi sorge spontanea una domanda, anche perché in un provvedimento di coordinatore leggo <<che dato atto del ridotto organico>> ma non possiamo potenziare gli uffici? Ricordo a me stesso e ricordo anche all'Amministrazione che nell'ufficio IMU c'è stato un solo dipendente fino a forse l'altro ieri, tra l'altro ce n'erano due e una è stata spostata, adesso so, almeno così mi hanno riferito, che è stato potenziato l'organico ed è stata aggiunta un'altra persona. Siamo fuori dal dissesto, ci sono tantissimi dipendenti che sono part-time, io invito l'Amministrazione a distrarre parte di queste somme per aumentare le ore e le unità. Inoltre volevo fare un appunto. Lei ha detto che ha consapevolezza della situazione della cittadinanza, i periodi sono quello che sono, sono stati inviati IMU, TARI ECC, 2017 e 2018, però devo fare un appunto, l'Amministrazione comunale aveva tempo fino al 31 marzo 2023 per aderire alla legge 97/2022, poi emendata con il decreto milleproroghe 198/2022, e di cancellare totalmente i debiti iscritti a ruolo maturati fino al 31/12/2015. E questo sarebbe stato un grosso aiuto per la cittadinanza lentinese.

Sindaco Lo Faro: volevo intervenire sul personale e sull'integrazione oraria. Il personale che il Comune di Lentini ha è costituito da 148 dipendenti, di cui oltre 110 sono part-time e la restante parte sono a tempo pieno. Abbiamo fatto i salti mortali per cercare di dotare ogni settore, in base alle competenze ad essi assegnati, del personale necessario. Sui servizi che riguardano l'assessore Pupillo abbiamo provato a fare in tutti i modi per cercare di integrare le forze lavoro, ma oltre quello che è stato fatto, mi creda consigliere Campisi, con tutta la buona volontà altro non è stato possibile fare. Sull'integrazione oraria per quanto riguarda i servizi tributi è un discorso sul quale magari l'Assessore sarà più chiaro. Per quanto riguarda l'integrazione che può interessare anche gli altri dipendenti comunali degli altri servizi è un'iniziativa che è già intenzione dell'Amministrazione comunale, ma deve scontare la realtà economica del Comune di Lentini.

Consigliere Marchese: assessore Pupillo, lei sta disinnescando quasi tutte le domande che io avrei potuto fare, ma io ne farò sempre di nuove e lei lo sa, se mi conosce un pochettino conosce il mio modus operandi. Per quanto riguarda questo atto di indirizzo prendiamo atto che ad oggi in questo Consiglio comunale non stiamo votando nulla se non l'indirizzo all'Amministrazione a procedere poi ad un accordo con determinati atti per poter fare la riscossione. La domanda nasce spontanea. Lei ha citato, fra le varie enunciazioni che ci ha dato in questo Consiglio comunale, la legge n.160/2020, per la quale gli accertamenti del Comune diventano immediatamente esecutivi, quindi titoli esecutivi. Mi viene un dubbio. Ma se c'è una legge che prevede che gli atti siano già esecutivi a che cosa serve in questo caso il servizio di riscossione coattiva affidato a terzi? Le faccio questa domanda per un semplice motivo. I terzi, va da sé, sono privati e i privati perseguono una logica che è la logica del lucro, del profitto. Io prendo atto di tutte le benevole intenzioni che lei ha citato ovverosia il sollecito bonario o il sistema per la salvaguardia, un fisco non vessatorio nei confronti dei cittadini, lodevole. Però la domanda è questa: in qualche modo si dovrà pagare. Ora se c'è già il titolo esecutivo è necessario avvalersi di un operatore esterno? Io la esorto, oltre al fermo amministrativo, a non autorizzare i pignoramenti sui conti correnti che è altrettanto gravoso e pesante, perché poi si stabilirebbe un principio per il quale se ci sono due conti cointestati probabilmente noi puniremmo anche chi non dovremmo punire. E quindi io la esorto ad inserire tra le linee guida di questa sua proposta anche questa tipologia di cose. Riprendo quanto detto dal consigliere Campisi. Mi è dispiaciuto tantissimo che questo Comune non abbia aderito alla rottamazione delle cartelle. Io ne sono parte in causa. Lo dico pubblicamente. Il mio commercialista la prima domanda che mi fece fu se il Comune di Lentini aveva aderito alla rottamazione. Io ho dovuto chiamare non ricordo se lei o il dott. Agnello e mi avete detto che non era stato fatto. Questo mi è dispiaciuto parecchio a livello personale. Vado avanti. Per quanto riguarda poi la durata di questo provvedimento lei ha detto con molta onestà intellettuale che è una facoltà, quindi nessuno obbliga questo Comune ad agire in questo senso, però, a differenza di qualcun altro, io sono stato anche dall'altra parte e quindi forse la capisco un po' di più. Capisco l'esigenza, capisco che i conti alla fine devono quadrare altrimenti c'è il rischio che poi il malessere si diffonda, perché abbiamo visto che cosa significava nel periodo del dissesto, ne siamo consapevoli tutti, e nessuno, credo, qui dentro ci voglia ricadere. Però io

metterei fra le linee guida che la durata di questa concessione di riscossione dev'essere commisurata, così come mi è stato ricordato qui dentro da altri atti, alla durata in carica di questa Amministrazione. Noi non possiamo vincolare chi verrà dopo, perché magari vorrà fare delle scelte differenti rispetto a quelle che stiamo prendendo oggi qui dentro, e quindi non possiamo vincolare future Amministrazioni a questa tipologia di ragionamento, che magari oggi è fattiva, domani non ce n'è più bisogno, ce lo auguriamo tutti, o magari c'è un'altra idea di come affrontare il problema. Quindi commisurare la durata di questo affidamento di riscossione alla durata in carica di questa Amministrazione. Mi sembra perlomeno nelle logiche anche future di quello che verrà in seguito.

Consigliere Greco: anch'io vorrei dare un contributo alla discussione. Ho ascoltato l'illustrazione fatta dall'assessore Pupillo che mi sembra molto esaustiva e andava a centrare tutte le preoccupazioni che ognuno di noi, in rappresentanza dei cittadini, deve avere e porta qui all'interno del Consiglio comunale. Penso che le prese di posizione che verranno assunte riguardo al fatto di non essere vessatori e il punto che ha aggiunto lei, consigliere Marchese, sul pignoramento dei conti correnti, mi sembra una cosa assurda, completamente da escludere, compreso il fermo amministrativo e quant'altro. Io ho avuto modo di colloquiare con l'assessore Pupillo su queste richieste che stasera stiamo facendo in Consiglio comunale e che ho avanzato, perché tutti noi viviamo le condizioni anche di una crisi economica che ha colpito tutte le famiglie. E si sa che quando uno deve rinunciare al pagamento delle tasse o dei tributi quelle comunali forse sono quelle che più vengono indicate, creando grosse difficoltà alle casse del Comune. Per quanto riguarda il ricorso a un terzo agente di riscossione questo è dovuto al fatto che negli anni il personale di questo Comune si è assottigliato notevolmente, da 260 dipendenti adesso siamo arrivati a 140 dipendenti, tutto questo si ripercuote all'interno dei servizi amministrativi, ed è anche per dare ai cittadini un servizio di sportello. Per quanto riguarda il ricorso all'integrazione oraria per il settore dei tributi lo approfondirà meglio l'assessore Pupillo e mi trova d'accordo ad attenzionare quelli che sono gli altri uffici, soprattutto quello che riguarda la Polizia Municipale, non per escludere gli altri, però ritengo che i servizi tributi e il corpo di Polizia Municipale siano anche una garanzia uno per quanto riguarda l'introito, il controllo e il monitoraggio delle entrate del Comune e l'altro per quanto riguarda i servizi esterni. Ricordiamoci sempre che la Polizia Municipale non fa soltanto le multe a chi si trova sulle strisce pedonali o in divieto di sosta, ci sono una miriade di servizi ai quali vengono chiamati. Anche lì c'è un personale che opera con orari ridotti. Io credo che l'Amministrazione debba fare tesoro di queste nostre richieste e sono sicuro che lo farà. Il periodo che ci stiamo lasciando alle spalle ci fa vedere una prospettiva migliore, ma sempre attenzionando quello che è l'equilibrio dei nostri conti sia nell'ambito delle entrate sia nell'ambito delle uscite.

Assessore Pupillo: tutte le preoccupazioni che sono state espresse sono tutte pertinenti, sono tutte condivisibili e sono tutte preoccupazioni alle quali l'Amministrazione comunale è molto attenta. Il problema è che noi lo dovremmo inquadrare in un contesto più grande, perché in qualche maniera ci stiamo limitando a discutere di un atto di indirizzo sulla riscossione, però forse sarebbe anche il caso, magari in qualche seduta apposita di Consiglio comunale, di vedere perché oggi queste situazioni riguardino tutti i Comuni e tutti i Comuni si stanno venendo a trovare in questa condizione di difficoltà. Noi paghiamo tutti – ed è un tema politico – la condizione di estrema austerità che è stata imposta ai Comuni negli ultimi anni per potere risanare il debito pubblico dello Stato, cioè i Comuni sono stati considerati i protagonisti fondamentali di una azione finalizzata a risanare il debito pubblico. E questo è un paradosso, perché in realtà i Comuni hanno contribuito a costituire soltanto l'1,5% del debito complessivo dello Stato. Ma hanno subito riduzioni di trasferimenti statali, riduzioni di trasferimenti regionali, hanno dovuto fare ricorso costante all'anticipazione di cassa. L'anticipazione di cassa si paga. Voi considerate che oggi tutti i Comuni in media impiegano fra il 10 e il 15% delle spese correnti per pagare interessi di mutui o di anticipazioni di liquidità e non è una condizione che ha solo il Comune di Lentini, è una condizione che è propria di tutti i Comuni. Su questo bisognerebbe fare una riflessione seria, capire anche quali possono essere gli strumenti che possono aiutare i Comuni nella direzione di potersi gestire autonomamente da soli, valutare che quelli che hanno più capacità e più lungimiranza vengono messi nelle condizioni di affrontare il problema. Io dico semplicemente una cosa. La legge

sull'armonizzazione dei sistemi contabili ci ha imposto dal 2016 in poi di approvare bilanci triennali. Noi abbiamo approvato il bilancio 2022 che è 2022, 2023 e 2024, però nessuna norma oggi ci dà la possibilità di conseguire il pareggio di bilancio in tre anni, cioè le norme oggi ci impongono di pareggiare i conti del bilancio entro l'anno. Guardate che questa cosa è una condizione capestro, che mette in grave difficoltà quegli Enti che invece avrebbero la capacità di poter investire e programmare e quindi magari fare nei primi due anni gli investimenti per poi immaginare o pianificare di poter pareggiare il bilancio del terzo anno. Oppure altra cosa: La Cassa DD.PP., l'altro giorno con il Sindaco abbiamo avuto la fortuna di incontrare una persona che ci è venuta a trovare – noi siamo usciti dal dissesto e quindi siamo da questo punto di vista anche un interlocutore appetibile – e che ci ha sottoposto alcuni prodotti della Cassa DD.PP.. Con il Sindaco ci siamo guardati negli occhi e ci sembrava di essere in presenza di un intermediario finanziario, cioè di uno che ci doveva vendere un prodotto. Ma la Cassa DD.PP. non è nata per questo, ma è nata per mettere nelle condizioni i Comuni di avere delle somme con prestiti a tasso agevolato per programmare degli investimenti che con le proprie liquidità non riuscirebbero a programmare. Dico questo per dire che ci troviamo dentro un contesto complessivo in cui i Comuni sono considerati l'ultimo gradino, sono stati abbandonati a sé stessi. E quindi oggi il tema delle entrate diventa un tema fondamentale per la sopravvivenza dell'Ente, perché un Ente che non è nelle condizioni di riscuotere quanto meno una parte significativa dei propri tributi è un Ente che non può pagare gli stipendi, non può ragionare in prospettiva sull'integrazione oraria dei dipendenti comunali, non può programmare concorsi o nuove assunzioni, non può erogare i più semplici servizi essenziali che servono alla collettività. A nome dell'Amministrazione raccolgo lo spirito positivo e costruttivo della discussione. Mi pare che il tema della discussione lo dobbiamo affrontare. Non abbiamo noi gli strumenti al nostro interno per poter procedere, perché è vero che gli atti di accertamento sono esecutivi, ma non danno automaticamente la riscossione dei tributi. C'è la necessità di fare il passaggio della riscossione, mettiamoci tutti i cuscinetti che si devono mettere e noi siamo i primi ad avere le stesse preoccupazioni che avete voi, infatti vi stiamo dicendo che le linee guida e le modalità di attuazione le discuteremo assieme, aldilà dell'atto di indirizzo. Ma è una strada che dobbiamo percorrere senza la quale l'Ente non sopravvive. Sulla questione che hanno posto il consigliere Campisi e il consigliere Marchese, noi abbiamo preso la decisione, che è quella presa dalla stragrande maggioranza dei Comuni, di rottamare le sanzioni e gli interessi, quindi le sanzioni e gli interessi non saranno pagati. La sorte capitale onestamente sembrava una sanatoria, che avrebbe creato figli e figliastri, cioè avrebbe penalizzato quelli che hanno regolarmente pagato e che hanno gli stessi diritti degli altri. Anche lì penso che abbiamo fatto una scelta ragionata e ponderata di giustezza nei confronti di tutta la collettività.

Esce il consigliere Campisi. Presenti n.14.

Consigliere Marchese: avendo avuto la possibilità di stare anche da quella parte capisco e comprendo e quindi l'interesse dell'Amministrazione in questo caso è interesse suo e anche mio nel voler risanare e mi trova pienamente d'accordo. Ovviamente prendo atto che lei mi dice che in futuro ci ascolterà, prenderà in considerazione anche le nostre proposte e questa apertura la vedo in modo positivo e le do questa indicazione di voto. Io questo atto di indirizzo mi asterrò dal votarlo, aspetterò di vedere e di confrontarmi con lei, con i miei colleghi di maggioranza, per trovare le soluzioni. E se quelle soluzioni potranno essere condivise non vedo quale possa essere il problema nell'andare possibilmente nella stessa direzione. Però è una condizione sine qua non ovverosia dobbiamo trovare le condizioni comuni perché nel rispetto dei ruoli io capisca voi e voi dovete capire me.

Consigliere Vasta: il nostro gruppo si asterrà su questa votazione, non è una bocciatura che noi facciamo all'Amministrazione, perché capiamo tutte le motivazioni, però all'atto di indirizzo noi vorremmo guardare nero su bianco le proposte effettive. Quindi per adesso noi ci asteniamo in virtù di guardare poi quello che mette giù l'Amministrazione.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, viene sottoposta al voto del Consiglio Comunale l'approvazione della proposta.

La votazione, espressa per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 2 (Campisi Luigi, Valenti Corinne)
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari nessuno
Astenuti n. 5 (Vasta G., Pericone D., Marchese D., Vasile C., Bosco Santocono S.)
“il consiglio approva”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della superiore votazione,
VISTA l'allegata proposta di delibera del Coord.7° settore n.02 del 14/03/2023,
VISTO il verbale della 2^a Commissione consiliare n.14 del 14/04/2023,

D E L I B E R A

- **DI DARE ATTO** che la premessa dell'allegata proposta di delibera è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- **DI PROCEDERE** con l'esternalizzazione della gestione delle funzioni relative alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Lentini attraverso il modello della concessione a soggetti terzi iscritti in apposito albo, in quanto tale forma di gestione risulta essere più conveniente sotto i profili di economicità, efficienza, efficacia e funzionalità.
- **DI STABILIRE** che l'affidamento in concessione del servizio in oggetto avvenga nel rispetto della normativa in materia.
- **DI DEMANDARE** al Coordinatore del 7° settore – Tributi l'adozione degli atti connessi alla presente deliberazione.

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Lentini.

Proponente:
Sindaco/Assessore

il redigente:
Coordinatore 7° Settore

Firmato digitalmente da
Rocco Salvatore Agnello
C = IT

PREMESSO CHE:

- **l'art.52 D.Lgs. 446/1997** s.m.i. stabilisce al comma 5 che: “I regolamenti, per quanto attiene all'accertamento e alla riscossione dei tributi e delle altre entrate, sono informati ai seguenti criteri:

- a) l'accertamento dei tributi può essere effettuato dall'ente locale anche nelle forme associate previste negli articoli 24, 25, 26 e 28 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- b) qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a:
 - 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;
 - 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;
 - 3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;
 - 4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga

sulla base di procedure ad evidenza pubblica;

- **la L. 160/2019** (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1 commi da 784 ad 815, ha introdotto con decorrenza 1.1.2020 la riforma della riscossione locale, i cui contenuti hanno comportato diversi adeguamenti nella regolamentazione e nella prassi dei Comuni, soprattutto con riferimento all'introduzione dell'accertamento esecutivo e di importanti novità in termini procedurali ed operativi della riscossione coattiva, con particolare riferimento agli strumenti per l'esercizio della potestà impositiva, fermo restando l'attuale assetto dei soggetti abilitati alla riscossione delle entrate locali;

- in sintesi i predetti commi:

- ✓ intervengono sulla disciplina del versamento diretto delle entrate degli enti locali, prevedendo che tutte le somme a qualsiasi titolo riscosse appartenenti agli enti locali affluiscono direttamente alla tesoreria dell'ente;
- ✓ disciplinano in modo sistematico l'accesso ai dati da parte degli enti e dei soggetti affidatari del servizio di riscossione;
- ✓ introducono anche per gli enti locali l'istituto dell'accertamento esecutivo, sul modello di quanto già previsto per le entrate erariali, che consente di emettere un unico atto di accertamento avente i requisiti del titolo esecutivo;
- ✓ novellano la procedura di nomina dei funzionari responsabili della riscossione;
- ✓ in assenza di regolamentazione da parte degli enti, disciplinano puntualmente la dilazione del pagamento delle somme dovute;
- ✓ istituiscono una sezione speciale nell'albo dei concessionari della riscossione, cui devono obbligatoriamente iscriversi i soggetti che svolgono le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali;
- ✓ prevedono la gratuità delle trascrizioni, iscrizioni e cancellazioni di pignoramenti e ipoteche richiesti dal soggetto che ha emesso l'ingiunzione o l'atto esecutivo;

EVIDENZIATO che nell'ambito della riforma de qua, lo strumento dell'accertamento esecutivo, fino al 2019 adottato per i soli atti di recupero erariali, rappresenta una delle principali novità in quanto viene a svolgere contemporaneamente le funzioni di avviso di accertamento e di atto di riscossione coattiva (iscrizione a ruolo o inserimento del credito in ingiunzione di pagamento), assumendo contestualmente natura di atto impositivo, di titolo esecutivo e di atto di precetto;

CONSIDERATO che l'attività cautelare ed esecutiva successiva alla notifica degli avvisi di accertamento di cui all'art. 1 commi 792 e ss. L. 160/2019 sopra descritti richiede ulteriori e particolari competenze tecniche e strutture che sono in possesso di soggetti terzi, in capo ai quali sussistono idonei professionalità e requisiti tra i quali l'iscrizione all'Albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione ed accertamento dei tributi, di riscossione degli stessi e di altre entrate degli enti locali, istituito presso il Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 446/1997 e s.m.i.;

POSTO CHE, inoltre, la selezione di un concessionario iscritto all'albo dei soggetti abilitati alla

riscossione, liquidazione e accertamento dei tributi ex art. 53 del D. Lgs. n. 446/97, consentirà all'Ente di usufruire del vantaggio di un'organizzazione anche tecnologica specifica applicata ad una gestione consolidata, specializzata e funzionale che, unita all'apporto di risorse umane appositamente formate ed esclusivamente dedicate alla materia, si ritiene che potrà ottimizzare l'efficienza dell'azione amministrativa, nonché l'efficacia, la speditezza e l'economicità dei procedimenti;

DATO ATTO CHE la proposta dell'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva ha come obiettivo la razionalizzazione ed il miglioramento della procedura di riscossione, anche in ragione della corretta realizzazione degli importi iscritti a bilancio, rappresentando quindi un'attività fondamentale per la tutela delle entrate comunali;

RITENUTO, sulla base della riforma della riscossione sopra citata e dell'attuale organizzazione dell'Ufficio Tributi, di riconsiderare l'attività di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali in termini di concessione, con l'intenzione di affidare il relativo servizio ad uno dei soggetti in possesso dei requisiti necessari previsti dall'art. 53 D.Lgs. 445/1997, nel rispetto della normativa in vigore;

EVIDENZIATO in particolare che, nel rispetto dei principi introdotti con la riforma, il Comune intende comunque mantenere la titolarità dell'attività di controllo prodromico all'attività accertativa e dell'attività impositiva medesima, previo sollecito bonario laddove previsto, procedendo altresì direttamente con la notifica dei predetti avvisi di accertamento esecutivi, soprattutto al fine di poter meglio rispondere alle esigenze dei cittadini che troveranno negli uffici comunali l'interlocutore diretto per la valutazione della loro posizione complessiva, anche con riguardo all'attivazione di piani di rientro;

TENUTO CONTO CHE, nella veste di concessionario, il soggetto gestore disporrà di poteri propri dell'ente comunale dovendo provvedere, tra l'altro, ad assumere anche il ruolo di funzionario responsabile della riscossione laddove necessario, e comunque nel rispetto degli stessi principi a tutela dei contribuenti posti in capo all'ente locale;

DATO, infine, atto che occorre prevedere idonei sistemi di comunicazione e controllo sull'operato del terzo incaricato, attraverso la richiesta di rendicontazioni periodiche nonché con la possibilità di accesso a banche dati e portali relativi alle liste di carico che verranno consegnate allo stesso;

RICHIAMATI:

- la L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020);
- il Regolamento comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie;
- l'art. 42 comma 2 lettera e) D.Lgs. 267/2000 (Tuel) e s.m.i.;
- il D.Lgs. 446/1997;

Tutto ciò premesso,

PROPONE

- 1) **DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI PROCEDERE** con l'esternalizzazione della gestione delle funzioni relative alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Lentini attraverso il modello della concessione a soggetti terzi iscritti in apposito albo, in quanto tale forma di gestione risulta essere più conveniente sotto i profili di economicità, efficienza, efficacia e funzionalità;
- 3) **DI STABILIRE** che l'affidamento in concessione del servizio in oggetto avvenga nel rispetto della normativa in materia;
- 4) **DI DEMANDARE** al Coordinatore del 7° Settore - Tributi l'adozione degli atti connessi alla presente deliberazione.

Con separata votazione palese, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) per il successivo espletamento delle procedure di affidamento del servizio in oggetto.

Proposta Delibera C.C. n. 02 del 14 marzo 2023 Registro 7° Settore

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Lentini.

PARERI

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Parere in ordine alla regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott. Salvatore R. Agnello

Firmato digitalmente da

Rocco Salvatore Agnello

C = IT

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente da

Angela Licciardello

CN = Angela Licciardello
C = IT

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE



È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data **04 MAG 2023**.....

e che avverso il presente atto, nel periodo dal **04 MAG 2023** al **11 9 MAG 2023**, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it da **04 MAG 2023** al **11 9 MAG 2023** a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,